

PROGETTO FORMATIVO

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

POLO MUSEALE DELL'EMILIA ROMAGNA

Ente ospitante

Polo Museale dell'Emilia-Romagna.

Sede/i del tirocinio

- Sede del Polo Museale, Via Belle Arti, 56 Bologna;
- Museo Nazionale Etrusco "Pompeo Aria" e area archeologica di Kainua, Via Porrettana Sud 13, Marzabotto (BO);
- Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Palazzo Costabili detto di Lodovico il Moro, Via XX settembre, 122 Ferrara;
- Area Archeologica di Veleia Romana, Strada provinciale, 14 Lugagnano Val d'Arda (PC), Loc. Veleia Romana;
- Museo Archeologico Nazionale di Sarsina, Via Cesio Sabino, 39 Sarsina (FC);
- Villa romana di Russi, Via Fiumazzo, Russi (RA).

Nominativi dei tutor dell'ente:

- dott.ssa Patrizia M.L. Cirino, funzionario demoetnoantropologo, referente per i tirocini;
- dott. Rosario M. Anzalone, funzionario archeologo, responsabile del Museo Nazionale Etrusco "Pompeo Aria" e dell'Area Archeologica di Veleia Romana;
- dott.ssa Paola Desantis, funzionario archeologo, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara;
- dott.ssa Federica Timossi, funzionario archeologo, supporto scientifico alla direzione del Museo Archeologico Nazionale di Sarsina e della Villa romana di Russi.

Il periodo di svolgimento del tirocinio e i tempi di accesso ai locali dell'ente dovranno essere preventivamente concordati con i funzionari/tutor e la direzione del Museo interessato.

Obiettivi formativi del tirocinio

Fornire allo specializzando un quadro completo dei compiti di un archeologo all'interno dei musei e delle aree archeologiche afferenti ai Poli Museali, comprendenti la gestione della struttura e dei reperti in essa conservati, il riordino della documentazione d'archivio e gli interventi di valorizzazione.

Al termine di tale percorso lo specializzando avrà avuto modo di conoscere la struttura interna del MiBAC e la legislazione vigente relativa ai musei e alle aree archeologiche; avrà inoltre acquisito gli strumenti utili a orientarsi su tali tematiche e a portare avanti in futuro un autonomo aggiornamento al riguardo. Tali nozioni di base comprenderanno le conoscenze necessarie per interagire correttamente da archeologo ricercatore e/o professionista con l'amministrazione pubblica, al fine ad esempio di proporre progetti di studio, richiedere autorizzazioni allo studio e alla pubblicazione, intraprendere collaborazioni con enti pubblici, etc.

Attività e modalità di svolgimento del tirocinio

Il percorso di tirocinio prevedrà una parte teorica di legislazione dei beni culturali; gli argomenti approfonditi saranno in particolare la gestione e la valorizzazione dei musei, delle aree e dei reperti

archeologici. Verranno illustrati i seguenti testi legislativi di riferimento: D.lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”; DPCM n. 171/2014 “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”; DM 23 dicembre 2014 “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”; DM 113/2018 “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”; Convenzione quadro del Consiglio d’Europa sul valore dell’eredità culturale per la società, Faro 2005, firmata dall’Italia il 27 febbraio 2013; disciplinare per le concessioni in uso e riproduzioni dei beni culturali del Polo Museale dell’Emilia Romagna; DL 83/2014 “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”; DM 507/1997 “Regolamento recante norme per l’istituzione del biglietto d’ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato”; DM 94/2014 “Regolamento recante modifiche al decreto 11 dicembre 1997, n. 507, concernente «Norme per l’istituzione del biglietto di ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato»”; Legge 512/1982 “Regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale”.

Allo specializzando verrà quindi assegnato un lotto di materiali inventariati di cui, sotto la supervisione del funzionario/tutor, completare il riscontro inventariale, verificare la presenza delle schede RA (ed eventualmente procedere alla loro digitalizzazione) e ricercarne, anche tramite i dati in esse presenti, le immagini all’interno della documentazione fotografica a disposizione del Polo Museale. Al termine del progetto il tirocinante dovrà presentare un file Excel, redatto secondo le specifiche del funzionario/tutor, comprendente la digitalizzazione di tutti i dati d’archivio relativi al lotto di reperti assegnatoli.

Lo specializzando verrà inoltre coinvolto nelle attività di valorizzazione del Museo e affiancherà il funzionario/tutor nell’ideazione e nell’organizzazione di un evento specifico. Sarà quindi coinvolto in prima persona nella sua programmazione (scelta del pubblico di riferimento, individuazione della data e dell’orario, etc.), nella redazione dei testi necessari e nella promozione (sia a livello locale sia on line). Tale progetto potrebbe concretizzarsi, a titolo esemplificativo, in una visita guidata tematica, nella realizzazione di un percorso specifico all’interno della collezione museale, nell’organizzazione di giornate dedicate a bambini e ragazzi in età scolare, etc.

I funzionari/tutor, in accordo con il direttore della Scuola di Specializzazione, potranno apportare integrazioni e variazioni al presente piano formativo, in relazione alle esigenze della singola struttura museale.

Gli specializzandi potranno proporre al funzionario/tutor e al direttore della Scuola modifiche al presente percorso formativo, al fine di meglio accordarlo al proprio piano di studi accademico.

Facilitazioni previste (es. rimborsi spese)

Nessuna.

Obblighi del tirocinante

- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento a essi per qualsiasi esigenza;
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa qualunque notizia relativa all’ente di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti dell’ente e le norme in materia di igiene e sicurezza;
- si dà atto che i locali dei musei sono videosorvegliati e che pertanto i tirocinanti potrebbero essere ripresi da telecamere nello svolgimento delle attività. Nello svolgere il tirocinio nei musei afferenti al Polo Museale, i tirocinanti esprimono implicitamente il loro consenso alla videoregistrazione e al trattamento dei dati personali.

- i tirocinanti sono tenuti al massimo riserbo sulle informazioni circa gli impianti di sicurezza, vigilanza e videosorveglianza di cui dovessero venire eventualmente a conoscenza.